

Prato il 12 settembre 2011

Salve a tutti...

mi chiamo Serena e questa estate sono stata 3 settimane in Eritrea a stretto contatto con Suor Giuseppina, la suora cistercense che insieme a Padre Siyum si occupa delle adozioni a distanza e di altri progetti di rinascita e riqualificazione per il paese ... o almeno ci provano!!!

Come tutti voi ho un'adozione a distanza in questo paese così difficile e complesso e vi posso dire che quello che passa dai canali di informazione è abbastanza distante da quello che poi mi sono trovata ad affrontare, anche se non è drammatico come in altri paesi africani.

Il governo eritreo è molto severo su tante cose e la libertà è alquanto limitata Anche avendo la volontà da parte dei cittadini, non gli permette di avere attività commerciali private e anche il semplice vendere il latte delle proprie mucche passa da "lui" ... tutto deve essere venduto a "lui" che poi provvede, con il contagocce e a prezzi fissi, a rivendere e le file davanti ai negozi per la razione di zucchero o altri generi alimentari è spesso lunga, per la benzina poi è una vergogna ... la povertà è tangibile ma fortunatamente il popolo è talmente tanto dignitoso, rispettoso e spaventato (se ti trovano a mendicare ti arrestano) che spesso non chiedono neanche ... e quando ottengono qualcosa non lo danno mai per scontato e sanno essere riconoscenti.

Stando un po' in convento, tutte le volte che suonava il campanello c'era la certezza di trovarsi davanti una croce ... un caso disperato che non sapeva proprio come fare ad arrivare al domani. Speravo di riuscire a fotografare o comunque di poter riportare più notizie sui bimbi e invece spesso ci siamo trovate ad avere le mani legate a non poter girare per alcuni posti. Ci sono molti controlli ed esistono spie che non si peritano a far presente se c'è qualche tipo di movimento inconsueto. Non è sicuramente di aiuto alla situazione il fatto che praticamente tutti gli uomini sono militari

Il governo non permette alle associazioni umanitarie di entrare ed aiutare perchè vuol far credere che non ci sia bisogno, che il paese sia autosufficiente ma la realtà è che c'è tanta povertà e tante malattie Ma lo si può vedere solo se si esce da Asmara, l'unica città che conosce ancora lustro ... nonostante i fondi chiusi e le vetrine sbarrate Girando per Harnetave soprattutto nelle ore pomeridiane sembra di stare in un film di Fellini ... uomini in vestiti eleganti e belle donne non si fanno mancare il rito del tè o del caffè ... ma è solo apparenza ... una ricerca di normalità che però è di pochi ...

I bambini ci sono e ci sono le loro situazioni di disagio ... continuate con amore a sostenerli anche se ricevete letterine, foto o notizie molto sporadiche Non è mancanza di volontà ma mancanza di libertà, mancanza di mezzi idonei, paura di esporsi troppo.

Se poi potrete ... andate a vedere di persona capirete quanto è importante e fondamentale ... perchè aiutare i bimbi di oggi porterà ad avere uomini forti per il domani e li hanno gran bisogno di credere che prima o poi qualcosa cambierà

Auguro a tutti voi di vivere un'esperienza di vita come la mia ... tante cose poi hanno un sapore diverso

Lunga vita e prosperità
Serena